

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE del PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di sintesi

ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DELLA VARIANTE DEL PGT E DELLA V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12, il Consiglio Regionale ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)", si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono agli stessi indirizzi.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale — territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di piano. Vengono descritti i diversi aspetti ambientali e territoriali del territorio comunale, attraverso la suddivisione in tematiche. Al termine dell'approfondimento delle tematiche viene costruita una tabella riassuntiva contenente le principali criticità/opportunità relative ad ognuna delle tematiche affrontate, alle quali vengono affiancati gli obiettivi generali e specifici che il piano si propone di raggiungere.

L'analisi del contesto è stata condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio e beni culturali, popolazione e salute umana) e per ulteriori fattori ritenuti prioritari per la realtà del comune di Meda (radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti). Dove non diversamente specificato, le informazioni riportate sono derivate da: il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente redatto da Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente); i dati e le informazioni disponibili in letteratura o forniti dal Comune o da apposite campagne di rilevamento, sono stati arricchiti e integrati, dove possibile e significativo, dalla percezione e dalle segnalazioni dei cittadini.

La sintesi delle analisi e delle valutazioni sviluppate per ogni componente ambientale, è funzionale a:

- **rappresentare** una gerarchia delle criticità ambientali rilevanti ai fini dell'elaborazione del piano e rispetto alle quali sviluppare eventuali successive analisi, anche in fase di monitoraggio del piano;
- **riconoscere** le peculiarità delle diverse componenti ambientali che possono offrire potenzialità di migliore utilizzo e/o di valorizzazione, così da fornire spunti ed elementi di valutazione nell'orientamento delle strategie generali di Piano e della sua fase attuativa;
- **verificare** l'esistenza e la disponibilità delle informazioni necessarie ad affrontare i problemi rilevanti, mettendo in luce le eventuali carenze informative da colmare nelle successive modifiche e integrazioni di piano.

Fase valutativa

Sono state introdotte le schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di trasformazione con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche ambientali-territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle azioni urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'analisi di coerenza esterna è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento

Provinciale (PTCP) di Monza e della Brianza, ma anche a strumenti di pianificazione e programmazione settoriale di livello regionale, provinciale o di area vasta.

A livello di impostazione generale non sono emerse incoerenze fra il sistema degli obiettivi di PGT e i macro-obiettivi della pianificazione territoriale.

L'analisi rileva comunque un buon livello di potenziale coerenza esterna del piano anche se in linea generale il piano non affronta in modo esplicito il tema della qualità dell'aria, ma all'interno dei contenuti del PGT, attraverso la definizione delle politiche d'intervento per il settore funzionale della residenza e ai servizi, sono individuati specifici obiettivi e strategie in ordine alla qualità energetico - ambientale del patrimonio edilizio costruito e costruibile.

L'analisi di coerenza interna mette in luce le relazioni tra obiettivi e indicazioni di PGT e le strategie individuate a livello comunale, consentendo di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni e di evidenziare eventuali punti di debolezza interna.

Per questo tipo di analisi sono stati messi in relazione gli obiettivi proposti dall'Amministrazione Comunale, con gli obiettivi di piano.

I nessi tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi quantitativi e le azioni del PGT sono stati indagati attraverso una matrice che ha reso trasparente e facilmente leggibile la coerenza interna delle scelte di piano: a ogni obiettivo sono stati affiancati i sistemi, individuati dallo schema strategico, più pertinenti.

Non sono state individuate incoerenze tra gli obiettivi generali e le azioni di piano.

La stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle indicazioni di piano serve a evidenziare eventuali criticità, a individuare le misure di mitigazione e le possibili azioni correttive da adottare.

Le azioni previste dalla variante del PGT del Comune di Meda sono finalizzate alla salvaguardia ambientale in quanto volte alla riduzione del consumo di suolo, alla rigenerazione territoriale e urbana e alla valorizzazione delle emergenze naturali e paranaturali localizzate sul territorio.

Si consideri inoltre che gli ambiti del Documento di Piano non sono altro che una rivisitazione, ma in veste di rigenerazione urbana, degli Ambiti di Trasformazione già previsti dal PGT vigente e in quel procedimento di formazione, già sottoposti a valutazione.

Per quanto sopra, ed essendo le azioni previste da ritenersi di tipo migliorativo rispetto alle previsioni vigenti, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio esistente e miglioramento del paesaggio urbano, non sono state dedicate apposite schede di valutazione. Vengono però fornite delle indicazioni volte a garantire la corretta valutazione ambientale, su temi mirati, in sede attuativa.

Le indicazioni di sostenibilità degli interventi di seguito riportate sono valide per ogni trasformazione prevista dal PGT, siano esse afferenti al Documento di Piano, al Piano delle Regole o al Piano dei Servizi.

1) Gli interventi dovranno rispondere alle normative in materia di contenimento energetico, mediante l'installazione di impianti tecnologici a basso impatto ambientale, volti all'uso di energie rinnovabili quali per es. quella solare e mediante interventi di coibentazione.

2) Per gli interventi in **classe di fattibilità III** la trasformazione sarà subordinata alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geotecnica dell'area e del suo intorno.

3) In sede di pianificazione attuativa si dovrà valutare la fattibilità di realizzazione della rete fognaria con separazione delle acque nere dalle acque bianche in relazione alle possibilità concesse dalla struttura delle reti comunali, utilizzando inoltre sistemi di drenaggio e di risparmio idrico con il riuso delle acque. Per quanto riguarda la realizzazione di tratte fognarie dovranno essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi indicati nella D.G.R.7/12693. Va verificata inoltre la capacità di smaltimento della rete fognaria, di depurazione e della rete di approvvigionamento idrico dell'acquedotto.

4) Gli strumenti attuativi dovranno essere corredati di studi specialistici di approfondimento quali: traffico, impatto acustico e l'inserimento paesaggistico al fine di individuare gli impatti ambientali e le misure di mitigazione che dovessero ritenersi necessarie.

5) La realizzazione di edifici residenziali è soggetta ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 13/01 a studio previsionale di clima acustico, già in fase di pianificazione attuativa, al fine di verificare i livelli di fonoinquinamento dell'area e garantire i livelli di immissione di rumore previsti per gli edifici da inserire in classe acustica II (TRD 55 dB(A) - TRN 45 dB(A)) o classe acustica III (TRD 60 dB(A) - TRN 50 dB(A))

6) Gli interventi dovranno essere corredati da uno studio dell'illuminazione esterna, nel rispetto della normativa vigente (l.r. 31/2015)

7) Gli Ambiti di Trasformazione sono assoggettato a quanto contenuto nel Regolamento Regionale 7/2017 "invarianza idraulica e idrologica".

Monitoraggio

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto

alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Nell'ambito della progettazione del sistema di monitoraggio vengono proposte due tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto per il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo, con la finalità di verificare con indagini specifiche il trend ambientale del Comune e, in particolare, l'andamento di situazioni già individuate per la loro criticità indotta;
- indicatori di attuazione per il monitoraggio delle Azioni Urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale.

2-3. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO 1 INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSE

Il processo di formazione della variante del PGT e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti sull'albo pretorio, sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale del Comune. L'avviso di avvio del procedimento della redazione della variante al PGT è stato diffuso, inoltre, mediante pubblicazione su un quotidiano a tiratura locale.
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio;

Tutte le attività di consultazione ed informazione sono così riassumibili:

- i soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
 - ARPA Lombardia — Dip. Monza e Brianza
 - ATS Brianza
 - Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Lombardia
 - Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione
 - ATO Monza e Brianza
 - Ferrovie Nord Spa
 - Rete Ferroviaria Italiana – RFI
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
 - Comuni Confinanti: Lentate s/Seveso, Cabiate, Seregno, Seveso, Barlassina
 - Pedemontana Spa
 - Parco Regionale delle Groane
 - Pubblico interessato all'iter decisionale:
 - Protezione Civile
 - Vigili del Fuoco
 - Associazioni Ambientaliste
 - Associazioni imprenditoriali – industria – artigianato – commercio – agricoltura
 - Società di servizi e trasporti
 - Forze dell'ordine
 - Brianza Acque Srl
 - Gelsia reti
 - RetiPiù Srl
 - Enel distribuzione Spa
 - l'Autorità competente per la VAS della variante del PGT il Funzionario dell'Area Infrastrutture e Gestione del territorio in conformità all'art. 9 del vigente Regolamento degli Uffici e dei servizi del Comune di Meda;
 - l'Autorità Procedente: l'Amministrazione Comunale nella figura del Dirigente dell'Area infrastrutture e gestione del territorio
- l'avviso di AVVIO del procedimento di VAS del Documento di Piano del P.G.T. pubblicato in data 16/03/2023 oltre che all'Albo pretorio, nel sito Web del Comune e sul portale regionale Sivas;

- le linee d'indirizzo della variante al PGT stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 260 del 21/11/2022
- la variazione dell'Autorità Competente per la VAS, nella figura del Dirigente area infrastrutture e gestione del territorio, e dell'Autorità Procedente, nella figura del Segretario Comunale, avvenute in data 03/02/2025
- In data 28 Aprile 2023 si è tenuta la PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE (introduttiva) di VAS finalizzata ad illustrare il documento di scoping, acquisire pareri, contributi ed osservazioni degli enti e soggetti competenti in materia ambientale.
- In data 26 Maggio 2025 si è riunita presso la sala consiliare la seconda seduta della Conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT (Piano di Governo del Territorio).

I verbali delle conferenze, che si richiamano, sono stati redatti e conservati agli atti del Servizio Urbanistica.

A seguito della seconda conferenza di valutazione sono pervenuti i seguenti pareri scritti, considerati nel parere motivato elaborato dall'autorità competente d'intesa con l'autorità proponente:

- ATO MB, Reg. nr. del 0011688/2025 del 09/05/2025
- Provincia di Monza e della Brianza, Reg. nr.00013167/2025 del 26/05/2025
- Arpa Lombardia, Dip. di Monza e Brianza, Reg. nr.000xxx/2025 del 26/05/2025
- ATS Brianza, Reg. nr.0013414/2025 del 28/05/2025
- Ferrovie Nord Spa, Reg. nr. del 0013370/2025 del 27/05/2025
- Giorgetti Samuele, Reg. nr. del 0012488/2025 del 16/05/2025
- Tagliabue Giuseppe, Reg. nr. del 0012891/2025 del 21/05/2025
- Galimberti Antonio Franco, Reg. nr. del 0012970/2025 del 22/05/2025
- Sig. Doro Gian Primo, Reg. nr. del 0013197/2025 del 26/05/2025
- Polo Civico per Meda - Reg. n. 0013641/2025 del 29/05/2025

Il Parere motivato contiene le considerazioni a riscontro dei contributi trasmessi dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente competenti e interessati, ivi allegati integralmente.

Il verbale della Conferenza di Valutazione conclusiva unitamente al parere motivato verranno messi a disposizione del pubblico.

In data 16/06/2025 è pervenuto dalla Provincia di Monza e della Brianza l'esito positivo della verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale della Variante generale al PGT del Comune di Meda, al “caso specifico 17” – pianificazione comunale – Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i. (Reg. nr.0014520/2025 del 10/06/2025 - Cl. 6)

4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI VARIANTE DEL PGT

Il processo di VAS richiede, per l'analisi delle alternative, il confronto tra diversi scenari di piano, tra cui la cosiddetta *alternativa 0*, che rappresenta la scelta di non intervenire rispetto alla situazione esistente ovvero confermando le previsioni del Documento di Piano vigente.

La VAS introduce un'impostazione metodologica innovativa che consente al processo di pianificazione territoriale il confronto delle situazioni ipotizzate per diversi scenari di sviluppo; pertanto, è utile valutare la possibilità *di altri scenari alternativi*.

Il confronto tra differenti scenari proporrà due distinti modelli di crescita, a loro volta da rapportare a diverse fasi storiche della gestione urbanistica e ambientale del territorio, che vedono due distinte tendenze evolutive:

- **scenario zero** _ ovvero il mantenimento dell'attuale modello di crescita, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, nella logica gestionale del territorio e delle regole ad esso connesse derivati dal vecchio strumento urbanistico (PGT vigente)
- **scenario di piano** _ ovvero la costruzione di un nuovo modello di sviluppo, a partire dalle criticità e opportunità dello stato di fatto, secondo una logica di gestione del territorio e delle regole ad esso connesse, che predilige la visione strategica complessiva dello sviluppo, la concertazione e condivisione delle scelte, ma soprattutto la dinamicità dell'apparato strategico e pertanto l'opportunità di ri-orientare e affinare le politiche inerenti la rigenerazione urbana e territoriale.

Lo scenario zero

Le condizioni dell'ambiente allo stato attuale denotano problematicità principalmente imputabili alle pressioni ambientali esercitate da fattori esogeni.

Nello specifico si evidenzia la mancanza di una corretta politica urbanistica a livello intercomunale e pertanto il rischio legato alla compromissione della risorsa territoriale a causa delle esternalità generate dal sistema della **mobilità**. Il territorio manifesta, infatti, fenomeni di congestione/traffico legati a problematicità quali la sovrapposizione del traffico locale e sovra locale.

A ciò va aggiunto che l'**inquinamento atmosferico e quello acustico** necessitano di politiche sia sulla mobilità sia sul tema energetico, cambio modale nei trasporti e misure di mitigazione dove si riscontrano criticità. Non ultime le previsioni di progetto del sistema viabilistico pedemontano che implicano impatti di diversa natura capaci di amplificare le criticità in essere.

Al fine di verificare la non attuazione del piano dovrà essere svolta una valutazione generale sui principi su cui essi si basano per vedere se debbano essere modificati o cambiati in alcune parti.

Lo scenario di piano

Le scelte del Piano non possono trascendere lo stato in essere del contesto ambientale di Meda, ma devono far leva sulle potenzialità inespresse e sulle dotazioni territoriali esistenti così da rafforzare l'identità territoriale generando attrattori di qualità e cercando di contenere se non ridurre le criticità territoriali e ambientali emerse.

Il quadro degli obiettivi e delle azioni assunti dalla variante del PGT intende in linea generale valorizzare l'identità territoriale del contesto comunale, riqualificando al contempo la vitalità e la qualità dell'abitare nella sua accezione più ampia di spazio fisico, relazionale e identitario.

Rispetto al quadro delle criticità e opportunità ambientali emerse, le soluzioni proposte, in via schematica, si riassumono nelle seguenti tematiche:

- ↳ tutela e valorizzazione territoriale e paesistico-ambientale
- ↳ qualità urbana e rigenerazione territoriale, paesistica e ambientale, attraverso la qualità degli interventi, la qualità urbana e il miglioramento della qualità morfo-tipologica del tessuto urbano consolidato.

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edilizi della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e variante del PGT in fase di indagine

In fase di elaborazione della variante del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano. Ha inoltre contribuito alla sistematizzazione dell'insieme delle azioni di piano e all'identificazione e costruzione di alternative d'azione per il PGT, valutandone i potenziali effetti in termini ambientali.

Integrazione tra VAS e variante del PGT in fase di valutazione

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione laddove necessarie, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente. Tali indicazioni sono riportate nelle schede di risposta dei singoli Ambiti di Trasformazione.

6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità procedente ha recepito il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS introducendo nella variante di piano e nel Rapporto Ambientale gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere stesso.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad

identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità biennale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche. Il rapporto di monitoraggio è pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

Meda li, 27/06/2025

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Paola Cavadini